fra Cinema e Storia

a cura di Giuseppe Dicorato

SCORSESE: IO, LAS VEGAS, HOLLYWOOD E LA MAFIA

La vita, i film e il lavoro sono i tre temi portanti di *Il bello del mio mestiere* (minimum fax, 244 pagine, € 15,00), riedizione ampliata e aggiornata (anche graficamente) di un libro pubblicato otto anni fa nel quale Martin Scorsese si racconta in prima persona attraverso alcuni articoli scritti per l'autorevole rivista francese *Cahiers du Cinéma* e interviste fino allora inedite in Italia. Aneddoti dal set, ritratti di amici, riflessioni su teoria e pratica del cinema formano le tessere di un mosaico sempre interessante, che lo si prenda come una visione d'insieme oppure che vi si cerchi un particolare. Come quello dei tanto chiacchierati rapporti fra Hollywood e mafia.

«Nel quartiere di New York dove sono nato e cresciuto, Little Italy», premette Scorsese con un filo di ironia, «Las Vegas era considerata una specie di Camelot, un regno di magia, in particolar modo tra quelli che in un mio film ho chiamato i "bravi ragazzi". Ma i vecchi, i veri boss, non lasciavano mai il quartiere. Erano talmente conosciuti che non potevano mettere piede a Las Vegas». Tutto cominciò con il proibizionismo, quando nella lucrosa scia dell'alcol di contrabbando servito negli speakeasy, locali clandestini notturni, la mafia cominciò a mettere le mani nel mondo dello spettacolo. «Fu allora che entrarono in ballo i veri gangster. Era soprattutto la mafia siciliana, anche se poi sono arrivati sulla scena gli irlandesi, gli ebrei e tanti altri. Ovviamente, quelli che si esibivano sulle scene dei locali notturni sono entrati nel sistema. La mafia possedeva night club e ha cominciato a comprare e vendere cantanti e ballerine come se fossero bottiglie di liquore. Il mafioso diceva al cantante: "Tu sei mio, il tuo contratto ce l'ho io, capito?". Per questo motivo ho sempre rifiutato l'indignazione morale dei benpensanti a proposito di Sinatra: lui non aveva scelta».

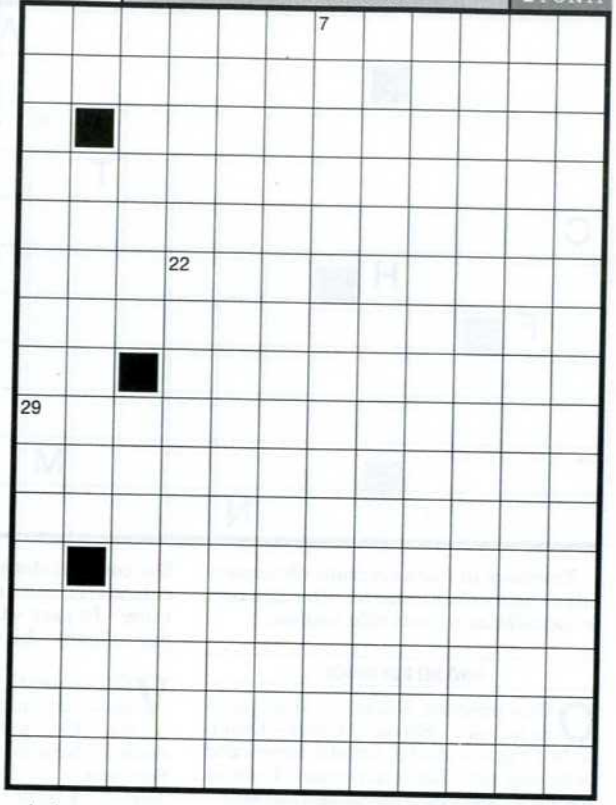
E arriviamo così a Las Vegas, dove Scorsese ha ambientato *Casinò* (nella foto una scena): «Las Vegas ha ereditato questa tradizione e questa promiscuità con la malavita. Negli anni Settanta ogni hotel-casinò di Las Vegas apparteneva a una famiglia mafiosa. Si erano divisi tutto: la mafia di New York possedeva un casinò, quella di Chicago quattro».

E poi c'erano i grandi di Las Vegas, per esempio Moe Dalitz. Ricorda Scorsese: «Negli anni Settanta c'era una casa cinematografica - credo che fosse la Seven Arts - che apparteneva fra gli altri a Dalitz. Ma aveva altri scopi... All'epoca del proibizionismo, Moe vendeva whisky; si è ritrovato in situazioni in cui è stato costretto a servirsi delle armi. Poi arrivò a Las Vegas, dove ben presto divenne uno dei boss, e quasi subito si ritrovò ad essere il nemico mortale di Howard Hughes, fecero di tutto per distruggersi a vicenda... Moe Dalitz, che aveva cominciato la carriera come gangster, negli anni Sessanta finì con l'essere eletto "uomo dell'anno" da un'organizzazione ebraica di beneficenza». Come dire che le vie della fama sono infinite, anche a Las Vegas.

Didi

il SALTO SEGRETO

4 PUNTI



A ciascun numero corrisponde una sola parola (orizzontale o verticale) e per alcune parole le lettere non vanno scritte di seguito ma «saltando» alcune caselle (non più di una per volta). Proseguire collocando nello schema altre 26 caselle nere e i numeri mancanti. 23 caselle dovranno risultare vuote.

DEFINIZIONI: **1** Iscrizioni sepolcrali - **2** Iniziali di Corneille - **3** Andato in breve - **4** Molte - **5** Reso così infocato da rosseggiare - **6** Con affetto e solidarietà... familiare - **7** Uno strumentista come Gorni Kramer - **8** Lo è un atteggiamento enfatico e ostentato - **9** Il Pacino attore - **10** Soldato su un cingolato - **11** Fatte per te - **12** Giochi con i quali ci si dondola - **13** Ruminante con il pizzetto - **14** Divertimento puerile - **15** Il giorno in corso - **16** Segnare sul taccuino - **17** Risposta di dissenso - **18** Notiziario dal video... in breve - **19** Miseri, indigenti - **20** Sigla di Agrigento - **21** Ultime di numero - **22** Storico valico della Tessaglia - **23** Proteggevano la casa dei Romani - **24** Lauto banchetto di Capodanno - **25** Profonde in poesia - **26** Gianna, nota rock-star - **27** Inadeguata, nettamente insufficiente - **28** Due d'altri tempi - **29** Gino che fu un comico - **30** Uncino in fondo a un'asta - **31** Un capolavoro di Tacito - **32** Rimestare in modo da ottenere un impasto omogeneo - **33** Giocatori come Federer - **34** La città di Cavour - **35** Lo fondò Benito Mussolini - **36** Antica dinastia cinese - **37** Vasti, estesi - **38** Avvenimento - **39** Oppure in inglese - **40** Hector che scrisse *Senza famiglia* - **41** Prime lettere di avviso - **42** Sestetti dimezzati - **43** Devoti, religiosi - **44** Congiunzione latina - **45** Sigla di Trieste - **46** Fiume dell'Engadina - **47** Il Vinco della lirica - **48** Centro del Vicentino.